



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 del 15/03/2013

ORIGINALE

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO SULLA ZONA FRANCA

L'anno duemilatredecim il giorno quindici del mese di marzo, solita sala delle adunanze, alle ore 19:30, in seduta urgente, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

PORCEDDU LUIGI	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	PALA FRANCESCO	P
BACHIS FABRIZIO	P	GRIECO MARIO	P
COCCO ARNALDO	P	TRUDU LEOPOLDO	P
BANDU SANDRO	P	MELIS GIUSEPPE	P
MARAMARCO CARLO	P	CARIA CARLO	A
TRUDU FRANCESCO	P		
GRUDINA ALBERTA	P		
PUSCEDDU ANGELO ANTONIO	P		
CADEDU MONICA	P		
BARTOLI STEFANO	P		

Totale Presenti: 16

Totali Assenti: 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco LUIGI PORCEDDU.

Assiste il Segretario Comunale EFISIO FARRIS.

Risulta presente l'assessore esterno: BARBARA MANCA

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

GIUSEPPE MELIS

CARLO MARAMARCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco il quale illustra l'argomento posto al n. 1 dell'o.d.g. "Approvazione documento sulla zona franca", esaminato dalla 1ª Commissione Consiliare nella seduta del 14/03/2013, e legge il documento;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri: F. Pala, F. Trudu, V. M. C. Gai, M. Grieco, degli Assessori A. Cocco e A. Grudina e del Sindaco, come riportato nel resoconto integrale della seduta;

Premesso che:

- la gravissima crisi che ha investito tutti i settori produttivi e dei servizi della Sardegna impone urgentemente l'adozione di adeguati ed efficaci provvedimenti volti a promuovere una reale crescita economica che portino a riequilibrare le conseguenze negative connesse all'insularità, ad abbattere il costo dell'energia e dei trasporti, a definire condizioni di fiscalità adeguate alle necessità della Sardegna, alla eliminazione o riduzione di gravami ed imposte che limitano la produzione e le intraprese economiche;

Rilevato che:

- l'istituzione della Zona Franca in tutto il territorio della Sardegna costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica di sviluppo capace di creare le condizioni indispensabili per una reale crescita del nostro PIL, attrarre capitali, tecnologie e nuove competenze imprenditoriali, favorire la produzione, il commercio e l'esportazione di merci nell'ambito Mediterraneo, Comunitario ed in un contesto di globalizzazione, così come già avviene all'interno della Comunità Europea per le regioni periferiche e a scarsa densità demografica, per le isole e per le regioni con particolari Statuti di Autonomia;

Visto il Trattato di Roma del 25 marzo 1957, istitutivo della Comunità Economica Europea, dove all'art. 307 (ex 234) viene garantito il rispetto degli accordi e obblighi derivanti da convenzioni concluse anteriormente al 1° gennaio 1958;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/1948 con la quale è stato emanato lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna il cui art. 12 prevedeva l'istituzione di Punti Franchi nell'isola;

Vista la legge Regionale n. 22 del 7 maggio 1953 che all'art. 2 ha previsto il finanziamento di attività industriali e commerciali nei Punti Franchi della Sardegna;

Visto il DPR 1133/69 che contiene disposizioni di attuazione delle direttive comunitarie sulla armonizzazione della disciplina delle Zone Franche;

Visto il DPR 43/73 (TUIID che ha recepito integrandolo il DPR 1133/69) che all'art. 2 ha assimilato il territorio dove insiste il comune di Livigno ai territori extradoganali delle Zone Franche e dei punti franchi;

Visto il Codice Doganale Comunitario (CDC) istituito con Reg. CEE n. 2913 del 12.10.1992 che ha fatto salvi gli speciali regimi fiscali vigenti nel territorio della Valle D'Aosta ed in quello di Gorizia, dichiarati entrambi Zona Franca rispettivamente dall'art. 14 della Legge costituzionale n. 4/48 e dall'art. 1 della legge 1438/48;

Visto l'art. 4 comma 3 lett. e) e comma 5 della Legge 59/97, che fissa il principio di unicità dell'azione amministrativa, nonché il principio di sussidiarietà;

Considerato che la **Corte Costituzionale, con sentenza n. 313 depositata il 27 luglio 2001**, ha precisato che *"non spetta allo Stato modificare, integrare o dare esecuzione alle norme di attuazione delle leggi istitutive delle Regioni a Statuto Speciale"* e che la *"competenza programmatica dello Stato non può mai giungere a compromettere o limitare l'autonomia regionale"*, in tal senso si vedano le sentenze della Corte Costituzionale n. 4/64, n. 20/70, n. 150/82, n. 40/83;

Considerata la dichiarazione di Laeken sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, in base al quale è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge 142/90 (art. 3) e in base al principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea";

Preso atto che

- è rimasta lettera morta l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna firmata il 21 aprile del 1999 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna che prevedeva all'articolo 7 lettera c l'avvio di un percorso istituzionale per la "verifica delle condizioni per

l'introduzione sul territorio regionale di misure volte a realizzare, compatibilmente con la normativa comunitaria adottata per altre regioni europee, una zona franca fiscale finalizzata all'abbattimento dei costi dei fattori produttivi",

Constatato altresì che

- risulta, ad oggi, inattuato il Decreto Legislativo 10 marzo 1998 n. 75, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 1998 n. 81 che ha istituito, in attuazione dell'articolo 12 dello Statuto della Sardegna, le Zone franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax, in altri porti ed aree industriali ad essi funzionalmente collegate o collegabili prevedendo che "la delimitazione territoriale delle zone franche e la determinazione di ogni altra disposizione necessaria per la loro operatività viene effettuata, su proposta della Regione, con separati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri",

Ritenuto che

- sia necessaria una mobilitazione dal basso di tutti i sardi in favore della istituzione della Zona Franca Integrale affinché anche questo tema sia sostenuto con forza sul tavolo del confronto con il Governo della Repubblica Italiana,

Ritenuto ancora che

- medio tempore, sia comunque necessaria l'adozione di atti immediati per rendere operative le norme che già prevedono l'istituzione di zone franche nelle città portuali della Sardegna e che appare perciò inspiegabile la mancata attuazione del predetto Decreto Legislativo n. 75, il cui iter è colpevolmente ed incredibilmente bloccato per l'inerzia della Regione Sardegna che non ha ancora formulato la proposta di delimitazione e le norme di operatività delle aree interessate,

Vista la risoluzione adottata all'unanimità dalla Prima Commissione Permanente del Consiglio Regionale **sulla delimitazione delle zone franche e sulla necessità di attuare in Sardegna forme di fiscalità di vantaggio,**

Tutto ciò considerato

Con il seguente risultato della votazione accertato dagli scrutatori – ricognitori e proclamato dal Sindaco:

Presenti n. 16: Luigi Porceddu, Massimiliano Mameli, Fabrizio Bachis, Arnaldo Cocco, Sandro Bandu, Carlo Maramarco, Francesco Trudu, Alberta Grudina, Angelo Antonio Pusceddu, Monica Cadeddu, Stefano Bartoli, Vincenza Maria Cristina Gai, Francesco Pala, Mario Grieco, Leopoldo Trudu, Giuseppe Melis;

Assenti n. 1: Carlo Caria;

Favorevoli n. 14

Contrari n. //

Astenuti n. 2 (Gai, F. Trudu)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a porre in essere tutti gli atti politici ed amministrativi necessari affinché la Regione Sardegna provveda immediatamente alla delimitazione territoriale ed alla emanazione delle norme di operatività delle Zone Franche, così come prevede il Decreto Legislativo 10 marzo 1998 n. 75 e comunque ad avviare tutte le possibili iniziative in favore dell'istituzione della Zona Franca Fiscale nel territorio della Sardegna.
- di avviare tutte le possibili iniziative politiche e amministrative per perseguire l'obiettivo di giungere anche all'istituzione della Zona Franca Fiscale in tutta la Sardegna con il coinvolgimento di tutti gli Enti e le Istituzioni interessate.
- di notificare la presente delibera alla Presidenza della Regione Sardegna, alla Presidenza del Consiglio Regionale, alla Commissione Europea, alla Provincia di Cagliari, all'Agenzia delle Dogane Ufficio di Cagliari.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Luigi Porceddu

IL SEGRETARIO COMUNALE
Efisio Farris

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **19/03/2013** al **02/04/2013** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Efisio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 19/03/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Efisio Farris
